REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO

Settore Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo e Attività Estrattive

Genova, 6.11.2019

Prot. n. IN/2019/ 12802

Allegati:

Rif.: del

Oggetto: **S670** Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO MINI-IDROELETTRICO AD ASTA SOTTESA SUL TORRENTE ARGENTINA Richiesta parere ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006. Comune di Montalto – Carpasio e Molini di Triora (IM).

Prop: Remna s.r.l. - Milano

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

SEDE

Pratica n. 43.677
Class.: 2019/G11.6.8/76

In riferimento al progetto in argomento, da quanto posto a disposizione, emerge come l'intervento sia volto alla realizzazione di un impianto idroelettrico sfruttando un tratto di circa 2.5 km del torrente Argentina in un'area insistente nei comuni di Montalto Ligure - Carpasio e Molini di Triora, costeggiata dalla Strada Provinciale 21 bis. Si tratta di un impianto ad acqua fluente con una captazione massima di 2.5 m.3/s e media di circa 0.88 m3 /s. Considerando un salto lordo di 57 metri la potenza di picco risulta di 1155 kW, mentre quella media di concessione è pari a 499 kW. La produzione media annua stimata dell'impianto ammonta a circa 3.6 GWh.

L'impianto prevede l'utilizzo e l'innalzamento di una briglia esistente attualmente a servizio dell'acquedotto irriguo di Montalto Ligure, per cui le opere sono progettate al fine di mantenere prioritaria la derivazione di quest'ultimo senza alcuna preclusione alle quantità attualmente concesse. L'impianto è costituito da:

- un'opera di presa per la derivazione dell'acqua;
- una condotta in pressione per sfruttare il salto geodetico;
- un edificio centrale per la trasformazione dell'energia e la restituzione delle acque (locale macchine, locale quadri e canale di restituzione);
- una scala di risalita a bacini successivi per l'ittiofauna.

L'opera risulta ricadere in area vincolata a fini paesaggistici per effetto del D.M. 24/04/1985 - INTERO COMPLESSO DELLE ALTURE DELLA VALLE ARGENTINA E DEGLI ANTICHI ABITATI DI TAGGIA CASTELLARO MONTALTO CARPASIO E TRIORA

Gli atti illustrano con sufficiente chiarezza gli interventi previsti e per gli stessi si riscontra la coerenza in termini generali con il PTCP per quanto attiene i tre assetti (IS-MA, MO-B e BAM-CO) per le opere principali.

Tuttavia il progetto evidenzia anche che le opere edilizie necessitano di interventi di miglioria per quanto attiene il loro inserimento paesaggistico, che negli schemi progettuali posti a disposizione risultano non sufficienti per una futura autorizzazione paesaggistica, ancorchè non di competenza regionale, e pertanto debbono essere adeguati con sistematici interventi tesi a migliorare, mitigare e compensare quanto prospettato. In particolare si ritiene per quanto riguarda il comparto paesaggio, prescrivere che:

- il locale turbine sia connotato come da ipotesi alternativa in ultimo inoltrata, ossia con copertura a due acque, coerente con i fabbricati rurali presenti in zona e previsto di discostamento tecnico dal muro di fascia cui la stessa è adossata;
- la copertura dello stesso sia del tipo tradizionale realizzata in laterizio a due acque, in alternativa la copertura potrà essere in lamiera con lose agganciate in semplice sovrapposizione per adeguarla alla tipologia dei manufatti rurali;
- le pareti siano eseguite con il rivestimento in pietra locale a corsi orizzontali con rinzaffo di intonaco a base di calce pozzolanica, spazzolate senza la stuccatura dei giunti;
- gli infissi siano sottomessi alla pietra e tinteggiati in colore marrone bruno del tipo ferro micaceo od in legno colorato con impregnante noce scuro;

inoltre:

- la risalita ittica e le opere connesse alla regimazione delle acque siano per quanto possibile in muratura di pietra locale e legno come da relazione allegata (pagg. 62 e 63) e le opere accessorie per quanto possibile siano realizzate con opere di ingegneria naturalistica.

I migliori saluti

Il Dirigente del Settore Tutela del Paesaggio,
Demanio Marittimo e Attività Estrattiva
(Dott. Arch. Corinna Artom)

MP